

COMUNE DI ARESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 LUGLIO 2018

La Seduta inizia alle ore 21:20

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera, possiamo dare inizio alla Seduta del Consiglio Comunale del 20 luglio 2018 con l'inno; grazie.

Ascolto dell'Inno Nazionale.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Si avverte che in questa sala sono presenti telecamere; che le sedute consiliari verranno diffuse in diretta streaming, ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina delle attività di videoripresa e diffusione delle sedute del Consiglio Comunale, articolo 2, comma 2.

Le stesse riprese saranno visionabili sul sito Comunale www.comune.arese.mi.it sino al sesto mese successivo alla cessazione del mandato amministrativo del Consiglio.

Si ricorda altresì che il Presidente del Consiglio ha facoltà, ai sensi del succitato Regolamento, di disporre il divieto di effettuazione e sospensione delle riprese audiovisive ogni qualvolta le discussioni riguardino dati personali la cui indebita divulgazione lederebbe la riservatezza dei soggetti ai quali si riferiscono.

In tale contesto il Consiglio, ai sensi dell'articolo 55 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni, può deliberare il passaggio in Seduta segreta per continuare il dibattito.

Per quanto più sopra evidenziato, si richiamano i componenti del Consiglio e tutti coloro che intervengono alla Seduta Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 20 luglio 2018

all'esigenza di rispettare rigorosamente, nella discussione, il principio di stretta necessità nel trattamento dei dati, evitando quindi di divulgare dati personali non strettamente attinenti alla discussione, o comunque esorbitanti o inopportuni rispetto alle finalità del dibattito.

Passo, quindi, a fare l'appello con il sistema elettronico.

Passo, quindi, la parola al dottor Pepe per l'appello nominale. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie, Presidente; buonasera a tutti.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Toniolo, assente giustificata, scusi.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Pandolfi...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Assente giustificata.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Buroni, presente; Varri, presente; Scupola, presente; Bianchi, presente; Piovesan, presente; Saibene, presente; Scifo, presente; Castelli...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Assente giustificato.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Turconi...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Assente giustificato.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Cattaneo, presente; Dal Bosco, presente; Giuffrida, presente; Piva, presente.

I presenti sono tredici, la Seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Augurusa...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Assente giustificato.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Cerea, presente; Tellini...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Assente giustificata.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Come ogni volta rammento ai Consiglieri di valutare, rispetto ai punti dell'ordine del giorno, l'eventuale esistenza dell'obbligo di astensione qualora dovessero ricorrere interessi propri o di parenti e affini entro il quarto grado.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 54: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 20 LUGLIO 2018

COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo, quindi, al primo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno, che riguarda le comunicazioni.

Io ho alcune comunicazioni diciamo di servizio, perché alcuni di voi avranno trovato in cartellina alcuni moduli da compilare; sono i moduli relativi alla posta elettronica certificata, la richiesta della posta elettronica certificata, dove c'è da compilare solo nome e cognome e firma.

L'anagrafica, per chi non l'ha già compilata, che serve all'Ufficio Risorse umane dell'Ente; e un modulo per chi vuole aderire, e che non l'ha già fatto, sempre ovviamente su base volontaria, alla devoluzione del gettone di presenza della Seduta del Consiglio Comunale del 2 luglio al fondo Caritas.

Quindi, questo per chi trova in cartellina e vuole, appunto, aderire all'ultima questione, altrimenti compilate e poi le ritiriamo per consegnarle alla Segreteria.

Per quanto riguarda le comunicazioni diciamo di servizio ho terminato; passo la parola al Sindaco per le comunicazioni.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente.

Parto con la prima comunicazione, che era un sospeso dal Consiglio Comunale del 2 luglio perché, in merito alla sentenza 7442 nel 2018, in merito all'azione di responsabilità promossa dal Comune di Arese verso gli Amministratori di Fondazione Arese Cultura e Sport, confermo, come anticipato dalla Consigliera Piva nel Consiglio Comunale del 2 luglio, che il Tribunale ha rigettato la richiesta del Comune di Arese, che è risultato, quindi, Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 20 luglio 2018

soccombente e condannato a rifondere le spese legali ai convenuti, per un ammontare di circa 125.000 euro.

In merito alla sentenza, tengo a riprendere alcuni passaggi.

Il Giudice scrive, quindi cito testualmente: "Non può ravvisarsi, nell'iniziativa dell'attore - leggi il Comune - un abuso del proprio diritto di azione e difesa. Quindi, respinge la richiesta di riconoscere l'azione come temeraria.

Il Giudice non accoglie la richiesta di improcedibilità dell'azione per difetto di legittimazione attiva e passiva, fatta dai convenuti, ma ritiene che l'iniziativa non sia fondata nei confronti dei membri del Consiglio di indirizzo, ed entra nel merito verso i membri del Consiglio di gestione e del Presidente.

Rigetta le istanze istruttorie delle parti, e non ammette la richiesta di perizia di parte attraverso una CTU, che era stata formulata dal Comune di Arese, a supporto della possibilità di comprovare il danno subito.

Sottolinea, il Giudice nella sentenza, come il Comune non sia stato in grado di fornire prove sufficienti a dimostrare il danno subito, affermando che la domanda, e anche qua un virgolettato, <<è priva di comprovato fondamento>>.

Afferma che il comune non riesce a provare concretamente che i danni subiti, anche qua un virgolettato, << siano imputabili a una condotta dolosa, colposa dei convenuti, piuttosto che alla situazione venutasi a creare alla loro uscita da Fondazione>>.

Sottolinea come la Fondazione è rimasta priva di organi di amministrazione per inoperatività del Comune".

Come anticipato in Capigruppo, ricevuto la sentenza, si è interloquito con i legali, che sono gli avvocati Ollari e Mingolla, per acquisire tutti gli elementi necessari per determinare le azioni successive, che era opportuno intraprendere.

A seguito dell'acquisizione del parere dell'avvocato, è stato deciso, quindi, di non promuovere appello.

Il parere dell'avvocato è articolato in sei pagine, e suggerisce con chiarezza di non procedere, sottolineando, anche questo è un virgolettato "Come l'azione promossa non è stata ritenuta dal Tribunale infondata in norme in diritto, ma semplicemente sguarnita di prova sufficiente".

Tuttavia, anche quando un virgolettato "Stando al divieto di produrre in appello nove prove, e non essendoci certezza che la Corte d'Appello disporrà una CTU o ammetterà testimonianze solo in primo grado, pur essendoci degli spunti in punto di diritto, che potrebbero essere oggetto di appello, in punto di fatto e di concreta utilità per il Comune, restano alcuni elementi di problematicità relativi all'aspetto probatorio, che sono emersi in corso di causa".

La relazione dell'avvocato si conclude quindi con, anche qua un virgolettato "La valutazione di questo legale di non opportunità dell'impugnazione".

Quindi, questo per quanto riguarda l'azione di responsabilità intrapresa dal Comune.

Come seconda comunicazione, invece, in continuità con quanto fatto nei precedenti Consigli, anche nella precedente legislatura, tengo a informare questo Consiglio dell'evoluzione rispetto all'atto integrativo dell'accordo di programmare area ex Alfa.

In primo luogo, lunedì abbiamo ricevuto, e quindi ci recheremo a Roma, una convocazione per andare ad approfondire ulteriormente l'utilizzo e la possibilità di utilizzo dei 53 milioni di euro connessi all'accordo di programma 2004; quindi ci sarà un incontro e un ulteriore sviluppo rispetto all'utilizzo di quell'importante cifra che, come detto in diverse occasioni, abbiamo chiesto di utilizzare per una connessione di trasporto pubblico tra l'area ex Expo... ora denominata Main, il Comune di Arese e l'area ex Alfa.

È pervenuta, poi, una mail, in cui si preannuncia la convocazione di una segreteria tecnica per il 27 luglio, e un Collegio di vigilanza per il 30 luglio.

Mentre non è dato ordine del giorno rispetto il 30, quindi rispetto il Collegio di vigilanza, all'ordine del giorno del 27, della convocazione del 27, quindi della segreteria tecnica, ci sono aggiornamenti rispetto agli studi di traffico e la mobilità di trasporto pubblico, nonché aggiornamenti in generale rispetto ai contenuti dell'atto integrativo.

Sarà mia premura, nella prima occasione evidentemente dopo la pausa estiva, fornire a questo Consiglio gli sviluppi in merito alle informazioni, che speriamo di acquisire, in particolar modo,

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 20 luglio 2018

appunto, rispetto agli studi fatti, che non abbiamo ancora avuto modo di vedere illustrati, e rispetto sia al traffico che al trasporto pubblico.

Ho terminato con le comunicazioni.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaco.

Vedo iscritta a parlare, a intervenire sulle comunicazioni; ricordo che è possibile intervenire, di norma, per circa tre minuti, con richieste di chiarimenti, la Consigliera Piva; prego.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

... e rilievo che nel parere di Ollari, coerentemente con la sentenza, si ripete spesso la mancanza di prove, l'insufficienza di prove, tanto che il Giudice non ha ritenuto opportuno fare una CTU, perché se non ci sono prove, non si fa lavorare la giustizia inutilmente.

Ricordo che alla base del diritto, chi vuole far valere un diritto in giudizio, deve provare i fatti che ne costituiscono il fondamento.

Quindi, il Comune ha promosso una causa senza aver prima pensato su come provare le sue istanze, citando undici persone e costandoci 120.000 euro.

La variazione di bilancio che discuteremo la settimana prossima è dovuta a queste spese, fatte per una causa infondata, contro undici persone, contro undici cittadini che si sono prestati per dovere civico; mentre invece ogni tanto mi piacerebbe vedere qualche variazione di bilancio, che ne so, per chiedere le sanzioni dell'operatore, del centro per gli impegni occupazionali siglati tra l'operatore e i Comuni di Arese e Lainate, accordo scritto e vincolante. Quello non compare mai.

La politica è fatta per dare voce ai più deboli, qui invece si attaccano i più deboli, e si è sudditi con i più forti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere, la devo richiamare, di attenersi al tema delle comunicazioni, con una richiesta di chiarimenti. Grazie.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

La richiesta di chiarimenti è: perché si è fatta una causa infondata.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Non ci sono altri interventi.

Do la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Consigliera Piva, mi preme sottolineare che non è nessuno di noi che determina se sia fondata o meno una causa; nel merito di una causa di un ente ci sono degli elementi di incertezza, che peraltro vengono anche richiamati all'interno anche del parere dell'avvocato; e una causa non ha un esito certo, si fanno delle valutazioni e si procede nella maniera che si ritiene più opportuna.

Anche rispetto alle sue considerazioni sul respingimento della richiesta della CTU, la CTU di per sé, se concessa, fornisce delle prove; quindi, la richiesta era a rafforzare la richiesta di documentare i danni subiti nel Centro sportivo dal Comune di Arese.

Quindi, abbiamo evidentemente delle opinioni divergenti, sia rispetto la richiesta, quindi la strategia adottata dall'Amministrazione, sia rispetto al ritenere o meno infondata la causa promossa.

Non mi pare che in nessun punto della sentenza, sennò non sarebbe stata rigettata e non accolta la richiesta di lite temeraria, che invece non trova accoglimento da parte del Giudice.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaco.

Grazie, Consiglieri.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 55: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 20 LUGLIO 2018

CONTESTAZIONE CAUSE INCOMPATIBILITA' CONSIGLIERE

COMUNALE: DELIBERAZIONE IN MERITO.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo, quindi, al secondo punto all'ordine del giorno del Consiglio odierno, la proposta di delibera si intitola: "Contestazione incompatibilità Consigliere Comunale".

Faccio un'estrema sintesi della delibera, che do per letta, unitamente agli atti che sono a disposizione dei Consiglieri dal momento della convocazione.

Il Consiglio, appunto, in data 2 luglio ha, tra le altre cose, contestato al Consigliere Comunale la sussistenza delle cause di incompatibilità, di cui all'articolo 63, comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000, comma 1, numero 6, perché ci sono diverse cause.

Si è avviato, quindi, il procedimento previsto dall'articolo 69 del medesimo Testo Unico, che consente al Consigliere interessato di produrre, nei dieci giorni successivi, osservazioni o eliminare le cause di incompatibilità.

Abbiamo, quindi, esaminato la documentazione che ha prodotto, da una parte il Consigliere Giuffrida, dall'altra Gesem che ha fornito ulteriore documentazione, attestante anche il saldo di un piano di rateizzazione già richiesto da parte del Consigliere; e abbiamo anche richiesto parere specifico a Prefettura in merito alla causa di incompatibilità del Consigliere Comunale.

Abbiamo, quindi, ricevuto risposta da parte di Prefettura in due date, martedì 17 luglio e giovedì 19 luglio; tutti atti che avete potuto visionare.

Alla luce dell'istruttoria tecnica che è stata formulata dagli Uffici seguendo, appunto, la procedura prevista dall'articolo 69, e da quanto consente anche il parere del Ministero dell'Interno che viene citato all'interno della risposta di Prefettura, quindi rimandando al Consiglio Comunale la valutazione dei titoli di regolarità del Consigliere Comunale all'interno, quindi garantendo un contraddittorio all'interno di quello che è previsto dall'articolo 69 del Testo Unico degli Enti Locali, la proposta, che viene sottoposta al Consiglio Comunale, è quella di prendere atto, appunto, di tutta la documentazione che è stata fornita;

Di disporre, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 69, che la documentazione fornita e le azioni effettuate non mutano la posizione dello stesso Consigliere, e che quindi permangano ad oggi le condizioni di incompatibilità;

Quindi, di dare atto... di invitare il Consigliere a rimuovere le cause di incompatibilità ancora in essere alla carica ricoperta entro i successivi dieci giorni dall'adozione del presente atto deliberativo;

E quindi di riservarsi di adottare gli ulteriori atti previsti dall'articolo 69 del TUEL.

Questa è la proposta che viene sottoposta al Consiglio Comunale rispetto a quanto abbiamo avviato, come procedimento, nel corso del Consiglio Comunale del 2 luglio, e dopo aver fatto un'istruttoria sulla documentazione fornita e sui pareri acquisiti.

A questo punto, se ci sono interventi in merito; nella Capigruppo era stato condiviso di fare degli interventi, limitandosi alle dichiarazioni di voto, però ovviamente ciascuno si attiene a quello che ritiene più opportuno in questa sede fare.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Giuffrida. Ricordo che ha cinque minuti per il suo intervento, come da Regolamento; prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GIUFFRIDA ELIO

Non ho molto da aggiungere, visto che è già stato fatto un sunto del problema; devo solo aggiungere, visto che la documentazione l'ho già fornita, ho già dato delle comunicazioni, Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 20 luglio 2018

che proprio oggi, proprio questa mattina, tra le altre cose io contestavo, negli atti presentati dalla Gesem, delle notifiche che non mi erano mai pervenute, e facevo notare anche che non è possibile che non mi si possa notificare degli atti perché, specialmente per quanto riguarda la società, ha sede legale in via XXV Aprile, al 29, con il negozio laboratorio d'arte conosciutissimo ad Arese.

Infatti, a prova di questo, proprio stamattina mi sono stati notificati due atti, uno di 42 euro per quanto riguarda degli interessi; un altro invece di una situazione, di un immobile che non so di quale si tratti di specifico, ma comunque chiederò chiarimenti, per un debito iniziale presunto di 316 euro, con interesse, cose e quant'altro, 854 euro.

Siamo molto distanti dalle migliaia di euro che la Gesem ha sempre paventato in questa situazione.

Allora, o devo prepararmi a uno stillicidio continuo, che ogni due - tre giorni mi si notificano degli atti, però anche qui ho diritto, credo, a verificarli, eventualmente fare ricorso in Commissione tributaria nei confronti della Gesem, e quindi quei tempi si allungano.

Ecco perché penso che questi dieci giorni, questa procedura e coso, sia impossibile mantenere fede alle risposte che devo dare.

Non so altro cosa dire.

Questi sono gli ultimi due atti di stamattina; altre cose non so cosa aggiungere. A parte il fatto che a tutti può capitare di non aver ricevuto degli atti, che possono... il periodo è di difficoltà, dilazioni come gli interessi qui; va bene, abbiamo pagato in ritardo, ci sono degli interessi, 42 euro, non è un problema.

Però mi chiedo se è il caso di continuare su questa strada, oppure decidete che cosa dobbiamo fare.

La rimozione... quanto io ho dichiarato subito, nel momento in cui mi è stato dato il mandato, io l'ho detto subito che c'era un rateato; per alcune scuole di pensiero non è, come si dice, causa di impedimento; per altre scuole di pensiero sì.

Però, a questo punto, chi deve giudicare, deve seguire una o l'altra scuola di pensiero.

Sta di fatto che io, comunque, non ho nascosto niente; quando è stato il momento l'ho dichiarato subito, e adesso rimango in attesa di questi fantomatici atti, che non sono mai stati notificati.

Basta, non so cos'altro dire.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Solo una precisazione, Consigliere, la scuola di pensiero è il Ministero dell'Interno; quindi è una scuola di pensiero abbastanza autorevole in merito.

Ora, è iscritto a parlare la Consigliera Piva.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

In queste settimane ne abbiamo parlato molto, il Presidente del Consiglio ha sempre tenuto ad approfondire, a mantenere delicatezza e riservatezza su questo tema, e anche a snocciolare il problema; quindi questo atteggiamento va riconosciuto.

Di contro, qualcun altro è andato in tutt'altra direzione, perché ancora prima che uscisse questa notizia, il centro storico, noi abbiamo dei simpatizzanti che frequentano il centro storico, sapeva di questa situazione.

Quindi, qualcuno che accusa prima ancora di indagare, che giudica ancora prima di approfondire, ha screditato questo Consigliere.

Altra cosa, abbiamo approfondito e ne abbiamo discusso anche in Capigruppo, a me dà da pensare che Gesem dopo un mese non sia in grado di certificare un debito e ponga solo un elenco, tutto da discutere; inizialmente sembravano 7.500 euro, la settimana scorsa 4.000. Cioè è responsabilità dell'ente dire a quanto ammonta questo debito; deve essere certo ed esigibile.

Quindi, il Consigliere deve sapere cosa deve pagare; se quest'immobile nel 2010 non era suo, come mi ha accennato, è giusto che lui approfondisca. Cioè forse stiamo correndo troppo, l'ho già posto come dubbio, e forse il parere del Ministero, l'interpretazione della legge a me non convince.

Non convince neanche perché rientra in quella... cioè per me vince la legge; la legge dice che chi ignora il pagamento, è incompatibile; chi rateizza, quindi, non è incompatibile.

Quindi, anche per me l'interpretazione di legge invece del Ministero calza se una persona ignora una rata da pagare, ma se si ha un rateato e non lo si ignora, per me si iscrive nel quadro di legge.

Quindi, faccio fatica a capire come questo parere sia calzante con la situazione in essere, soprattutto per l'incertezza di questo presunto debito da verificare.

Altra cosa, non mi torna che un ente, che ha già una rateizzazione con un suo utente, non sia in grado di verificare altri sospesi e rateizzare anche questi.

Quindi, ci sono un po' di incoerenze che mi danno da pensare, e che richiedono degli approfondimenti; prima di escludere un Consigliere, un eletto, un diritto costituzionale, l'ho già detto, dovremmo essere più prudenti.

Quindi, mi appello a questa prudenza.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere Piva.

Io, proprio perché abbiamo richiamato anche questo parere di Prefettura, ci terrei a leggerlo, proprio perché mi sembra che sia abbastanza chiaro; lo abbiamo fatto anche ieri ulteriormente in Capigruppo, però proprio a favore di tutti i Consiglieri, anche di chi non è presente in Capigruppo, proverei a rileggerlo, insieme al virgolettato della Circolare del Ministero dell'Interno, che viene inserito all'interno della risposta di Prefettura, su esplicita domanda, quindi su specifica, più che esplicita, su specifica domanda fatta a Prefettura da parte del Comune di Arese rispetto al caso del Consigliere in argomento.

Quindi, descrivendo quella che è la situazione che c'è stata prospettata, e di cui abbiamo gli atti depositati da parte di Gesem, che certifica, appunto, debiti liquidi ed esigibili, come richiesto, e quindi come ostativo alla compatibilità del Consigliere rispetto alla... scusate, dentro al Testo Unico degli Enti Locali.

Cosa viene scritto all'interno del parere, della risposta di Prefettura?

Con riferimento all'oggetto, quindi richiama l'oggetto della nostra richiesta, quindi della richiesta dell'Ente a Prefettura, si fa seguito e si rappresenta quanto segue:

“Il Ministero dell'Interno, con parere del 18 febbraio 2015, quindi il parere noto, ha già espresso parere in merito a caso analogo, comunicando che in caso di debito liquido ed esigibile in capo all'Amministratore nei confronti del proprio ente, l'Amministratore si trova in una posizione di incompatibilità, che verrà meno quando il debito sarà estinto.

In tal senso il Ministero ha evidenziato che la rateizzazione del debito, richiesta al proprio ente, non è sufficiente a far venir meno l'ipotesi di incompatibilità in quanto la rateizzazione è solo una semplice modalità di pagamento; soltanto l'estinzione del debito, con il pagamento dell'ultima rata prevista nel piano, fa cessare il conflitto di interessi derivante dalla contestuale posizione di Amministratore dell'Ente e debitore dello stesso.

Giova precisare, peraltro, che il Ministero dell'Interno nel predetto parere ha altresì aggiunto quanto segue - ed è questo il punto: si precisa, comunque, che la valutazione dell'eventuale sussistenza della causa ostativa all'espletamento del mandato elettivo è rimessa al Consiglio Comunale; infatti in conformità al generale principio per cui ogni organo collegiale è competente a deliberare sulla regolarità dei titoli di appartenenza dei propri componenti, la verifica delle cause ostative all'espletamento del mandato è compiuta con la procedura di cui all'articolo 69 - quindi la procedura che c'è stata proposta in delibera oggi e che abbiamo avviato con la delibera del 2 luglio - di cui all'articolo 69 del Testo Unico degli Enti Locali, che garantisce il contraddittorio tra Organo e Amministratore, assicurando a quest'ultimo l'esercizio del diritto di difesa e la possibilità di rimuovere, entro un congruo termine, la causa di incompatibilità contestata”.

Citando poi una sentenza del 2004 di Corte di Cassazione in cui si entra nel merito di che cosa voglia dire congruo termine.

Quindi, non rifacendosi ai 10 giorni dell'articolo 69, ma parlando di congruo termine, e riportando la sentenza di Corte di Cassazione.

Questo è quello che c'è stato notificato da Prefettura in risposta a una nostra specifica richiesta, che descriveva, appunto, e contestualizzava la causa che abbiamo contestato al Consigliere.

Questo per dovere di precisazioni, per informazione a tutti i Consiglieri.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Scifo; prego, ha la parola.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie, Presidente.

Dato che ne abbiamo molto discusso anche in Capigruppo io, se mi è concesso, procederei con la dichiarazione di voto, in cui spero poi di chiarire anche la posizione in merito alle questioni sollevate.

A nome del gruppo consiliare Forum con Michela Palestra, e di tutta la maggioranza, esprimiamo il voto favorevole alla delibera qui presentata stasera.

Infatti, come ricordato già dalla Presidente del Consiglio, è stata presa visione sia della documentazione prodotta da Gesem, tesa a certificare i debiti certi, liquidi ed esigibili nei confronti del Comune di Arese da parte del Consigliere interessato; sono state lette le comunicazioni del Consigliere che, come documentato anche da Gesem, ha provveduto ad estinguere un primo piano di rateizzazione, quindi esprimendo la sua volontà a sanare la sua posizione, ma contestualmente anche ha richiesto un piano di rientro rateizzato per i restanti debiti, per quanto, qui c'è un elemento in parte di contraddizione, ritenuti presunti dal Consigliere interessato, oltre che, appunto, ritenuti non notificati.

Abbiamo anche ricevuto il parere di Prefettura, come è stato ricordato, in linea con la già nota posizione espressa dal Ministero dell'Interno, in merito però alla permanenza delle incompatibilità alla carica di Consigliere Comunale, a fronte di
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 20 luglio 2018

una qualsivoglia piano di rateizzazione di un debito, anche minimo, nei confronti dell'Ente.

Non possiamo noi qui oggi che, quindi, prendere atto e non certo negare quanto ci viene dimostrato dagli atti documentali prodotti dai diversi enti titolati, non da noi stessi in modo discrezionale, approvando di procedere con l'iter previsto dalla legge, che però, come è stato ricordato, e questo lo vorrei sottolineare con forza, concede un'ulteriore possibilità l'interessato di chiarire, a sua tutela e garanzia, la sua posizione, e quindi dà la possibilità ulteriore di rimuovere le cause di incompatibilità nei prossimi dieci giorni, seguenti a questa deliberazione, o comunque, come ricordato anche dal parere appena eletto, in un congruo termine, appunto come fa riferimento la Corte di Cassazione.

Quindi, io credo che ci siano le condizioni per garantire al Consigliere, che sta manifestando la sua volontà di, appunto, rimuovere la sua causa di incompatibilità, di poterlo fare, però purtroppo nei margini e nei limiti che la legge ci concede.

Quindi, in questa situazione certamente delicata e di incertezza, parziale, non totale, nel senso che comunque alcune cose sono documentate, comunque in questa parziale situazione di incertezza, quello che possiamo fare è solo permettere che venga fatta chiarezza, appunto nei termini in cui è concesso dalla legge poter fare questo iter.

Quindi, credo che per quanto ci riguarda, questa sia l'unica via percorribile, che tenga insieme una legittimità comportamentale, e invece la possibilità di tutelare l'interessato.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere Giuffrida, le do la parola, però sottolineo il fatto che per Regolamento avrebbe diritto ad un solo intervento; in questo caso, mi sembra opportuno e doveroso darle la parola per dare modo di rispondere, di aggiungere ulteriori elementi. Però lo voglio sottolineare proprio perché è importante saperlo.

CONSIGLIERE GIUFFRIDA ELIO

Voglio solo fare una precisazione circa l'intervento ultimo, perché si presta a interpretazioni.

Io non ho ammesso che c'è un altro debito, ho detto semplicemente alla Gesem che, qualora mi dimostrasse che ci sono delle altre cose, che sono quelle paventate da un mese, due mesi, questi plichi di documenti, tutti da provare, anche in quel caso lì avrei eventualmente chiesto la rateizzazione.

Come, se sono impugnabili di fronte alla Commissione Tributaria, li andremo a impugnare attraverso la Commissione Tributaria.

Quindi, il debito non è certo, esigibile e liquido, è tutto da discutere; come questi due di stamattina, perché non è che perché mi sono stati notificati dalla Gesem, sono certi, liquidi ed esigibili. Sono impugnabili.

I miei consulenti mi dicono che, a seconda del tributo, ci sono anche delle scadenze, quindi delle prescrizioni da valutare.

Ecco perché qui stiamo parlando di cifre campate in aria, che ogni volta cambiano, ma non c'è la certezza del credito, secondo me; poi ci saranno i legali che eventualmente mi sapranno confortare della risposta.

Però, sia chiaro, io non ho ammesso che ci sono degli altri debiti; io l'unico debito che avevo riconosciuto, è stato quello, nel momento in cui mi è stata data la nomina, io ho detto subito: "Io ho questo rateato, e oltre a quello non c'è altro".

Se adesso dobbiamo aspettare che la Gesem faccia delle situazioni, e che poi queste vengano vantate come cause di ineleggibilità, va bene; fatemelo sapere.

Però a tutt'oggi, ripeto, non esiste altro debito certo, liquido ed esigibile, oltre a quello dichiarato; e quello che, proprio per confortare l'idea, la tesi del Comune, ho provveduto a liquidare in unica soluzione, nonostante ci fosse un rateato.

Non ho altro da dire.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Io voglio anche solo specificare che non è competenza del Consiglio Comunale quello di accertare i debiti; quindi noi ci
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 20 luglio 2018

basiamo sugli atti che ci sono stati notificati dall'ente di competenza, e che attestano quello che abbiamo già ripetuto. Non voglio ripeterlo per la terza volta.

Volevo solo confermare e ricordare questo concetto, appunto, che il Consiglio Comunale ha dei limiti di competenza, e un ruolo che si ferma fino a un certo punto.

Si è iscritta a parlare la Consigliera Varri; prego.

CONSIGLIERA VARRI CHIARA MARIA

Buonasera.

Mi dispiace dover intervenire perché, come avevamo un po' ribadito in Capigruppo e ribadiamo la grande delicatezza della situazione, avremmo terminato con l'intervento fatto a maggioranza della Consigliera Barbara Scifo.

Riteniamo che il procedimento che stiamo mettendo in campo è a tutela e garanzia del Consigliere, solamente penso che se dobbiamo continuare il dibattito su questo argomento, a questo punto chiedo se sia necessario mettere la Seduta, secondo l'articolo 55, in adunanza segreta.

Io mi fermerei qui perché abbiamo ribadito la grande attenzione di questo argomento, e non vorremmo entrare nel merito e nel dettaglio; ma se invece il dibattito deve proseguire, io penso che a questo punto sia anche giusto che venga messo in una modalità diversa.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Non vedo iscritto a parlare nessun altro Consigliere. Pertanto, procedo con la votazione dell'atto al punto 2 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale: "Contestazione incompatibilità Consigliere Comunale". La votazione è aperta.

Tutti hanno votato, dichiaro quindi chiusa la votazione.

La delibera viene approvata con undici voti favorevoli, zero voti contrari e due voti astenuti.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità della delibera. Riapro la votazione.

Tutti hanno votato, undici favorevoli e due astenuti per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci altri punti iscritti all'ordine del giorno della Seduta odierna, la Seduta termina qui.

Il prossimo Consiglio Comunale è già stato convocato stamane per il 26 luglio, prossimo venturo; quindi giovedì prossimo in questa sede alle ore 21:00.

Grazie e buona serata.